

LA VIA FUTURA SU CUI DOBBIAMO LAVORARE È QUELLA DEL PASSARE DALL'ETICA DELLE PROFESSIONI ALL'ETICA COME PROFESSIONE (DON LUIGI CIOTTI)

ILLUMINIAMOLASALUTE E GLI ORDINI

La Federazione aderisce al progetto Illuminiamolasalute per qualificare gli Ordini nel percorso della trasparenza.

di Massimo Brunetti
Illuminiamolasalute
Dino Gissara ed Eva Rigonat
Fnovi

Nel numero di ottobre 2014 la Federazione annunciava, in tema di trasparenza e anticorruzione, la volontà di avviare un progetto che qualificasse gli ordini quali enti con un sistema di autocontrollo efficace di prevenzione. Gli

strumenti che venivano individuati erano relativi al dettame legislativo, alla creazione di una Carta etica e al bisogno di ascoltare la professione.

La realizzazione di questo percorso, che prevede aspetti formativi, divulgativi e di consulenza, necessita di collaborazioni e di partner qualificati, e per conoscenze tecniche, e per sensibilità e per garanzie etiche, al fine di fare degli Ordini e della Federazione ambienti di ascolto e cultura della legalità. Per queste ragio-

ni la Federazione ha aderito al progetto, che non prevede oneri, Illuminiamolasalute che nella persona di Massimo Brunetti, uno dei coordinatori del progetto, ha tra l'altro dimostrato, in occasione dell'evento Sicura 2014, una particolare attenzione al percorso unico della nostra Federazione nel voler istituire una commissione di ascolto contro le infiltrazioni criminali nella professione e negli Ordini, citandolo nella sua relazione *"Responsabilità nella sicurezza alimentare: controllo ufficiale e operatori del settore alimentare"*.

ILLUMINIAMOLASALUTE

Illuminiamolasalute è un progetto promosso da Libera, Gruppo Abele, Coripe e Avviso Pubblico e ha l'importante sostegno di numerose istituzioni fra cui Agenas e Fiaso.

Obiettivo di Illuminiamolasalute è quello di promuovere iniziative formative, di monitoraggio, di valutazione, di ricerca e cambiamento per sostenere un sistema sanitario pubblico e sociale integro, efficiente, al servizio di tutti i cittadini, che vada oltre la sola applicazione burocratica della legge 190/2012 per la prevenzione della corruzione (www.illuminiamolasalute.it)

La corrispondenza degli obiettivi di Illuminiamolasalute a quelli del sistema ordinistico di tutela dei cittadini, ne fa il partner ideale in un ambito delicato che richiede una crescita culturale che non può prescindere dalla partecipazione degli Ordini quali protagonisti.

OPERATIVAMENTE

In termini operativi la collaborazione vedrà in una prima fase acquisire reciprocamente sui propri portali i loghi e i link delle proprie identità, le informazioni e comunicazioni necessarie ai propri destinatari, delle azioni di comune interes-

The screenshot shows the website interface for 'ILLUMINIAMOLASALUTE'. At the top left is the logo with the tagline 'PER UNO DEI SERVIZI PIÙ TRASPARENTI'. Below the logo is a navigation menu with items: 'CHI SIAMO', 'RETE NAZIONALE', 'NEWS', 'CAMPAGNE', 'MULTIMEDIA', and 'PUBBLICAZIONI'. The main content area features a large image of a man speaking, with a text overlay: 'Pubblicati gli interventi del secondo incontro della Rete dell'Integrità: Luigi Ciotti, Nicoletta Parisi e Claudio Tomasinì'. Below this, there is a 'In primo piano' section with three article thumbnails. The first article is titled '15.01.15 - Incontro a Parma - Vincere la Corruzione per garantire più servizi e salute' and includes a 'read more' button. The second article is 'Incontro 14 gennaio sulle misure di prevenzione nei Piani anticorruzione' with a 'read more' button. The third article is 'Il incontro della Rete Nazionale per l'integrità - 5-6 novembre 2014' with a 'read more' button.

se. Un comunicato stampa suggellerà l'iniziativa.

A seguire la collaborazione vedrà lo sviluppo di progetti nazionali e locali di mutuo coinvolgimento per iniziative di informazione e formazione, in ambito professionale, universitario e civile.

In tempi brevissimi la Federazione ha concordato di sviluppare un progetto di formazione rivolto in prima istanza agli Ordini dei medici veterinari che, nel coprire il fabbisogno di conoscenze ai fini degli obblighi imposti dalla normativa sulla trasparenza, avvii anche, nella scelta del percorso formativo, quella acquisizione di consapevolezza che consenta un reale ruolo attivo della professione del medico veterinario nella prevenzione della corruzione.

LIBERA: XX GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO 2015, BOLOGNA

Il 21 marzo, a Bologna, l'adesione di Fnovi ad Illuminiamolasalute vedrà realizzarsi la prima apparizione pubblica congiunta.

“Dal 1996 ogni 21 marzo si celebra la Giornata della Memoria e dell'Impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie. Il 21 marzo, primo giorno di primavera, è il simbolo della speranza che si rinnova ed è anche occasione di incontro con i familiari delle vittime che in Libera hanno trovato la forza di risorgere dal loro dramma, elaborando il lutto per una ricerca di giustizia vera e profonda, trasformando il dolore in uno strumento concreto, non violento, di impegno e di azione di pace”.

La giornata, che prevede al mattino la commemorazione delle vittime di mafia, vedrà nel pomeriggio, ad uno dei workshop organizzato da Illuminiamolasalute, per l'approfondimento sui temi della sanità, Dino Gissara quale relatore nell'illustrare l'impegno della Federazione per la professione veterinaria. ■

UN PROGETTO DALL'AZIENDA ULSS 9 DI TREVISO

GLI ASU SOSTITUIRANNO IL VETERINARIO UFFICIALE?

L'iniziativa eccede i limiti regolatori di competenza locale.

a cura del Comitato Centrale
Fnovi

Si può fare sicurezza alimentare con un surrogato del Veterinario Ufficiale? L'Azienda Ulss 9 di Treviso si appresterebbe ad inserire nella propria organizzazione aziendale la figura dell'Assistente Specializzato Ufficiale (Asu) prevista dal Regolamento (Ce) n. 854/2004. L'obiettivo dichiarato è di ridurre i costi a carico degli operatori del settore alimentare, nel corso delle verifiche, nei macelli, sul benessere degli animali, audit e ispezioni ante e post mortem. In economia, un bene succedaneo è infatti quel bene che va a sostituire quello di maggior valore nella soddisfazione del medesimo bisogno. Il progetto vedrebbe l'Azienda Ulss garantire le attività di formazione previste dai regolamenti comunitari (500 ore di formazione teorica e 400 di formazione pratica) congiuntamente all'Università di Padova (UniPd si è detta estranea all'iniziativa). Ammessi al corso sarebbero i tecnici della prevenzione e Sian, i laureati e gli studenti Csisa (Corso di sicurezza igienico sanitaria degli alimenti). I candidati con Cv pregresso potrebbero usufruire di percorso abbreviato. Già dopo due settimane, questi profili potrebbero trovare impiego, sia pure in modo limitato (ad esempio su una specie o in una sola fase delle verifiche).

Le informazioni in possesso della

Fnovi in merito all'Asu sono sufficienti ad avviare in tempi rapidi una profonda riflessione su una nuova organizzazione della professione. Secondo la Federazione ci sono le condizioni per un percorso che coinvolga i Ministeri della Salute e dell'Università e della ricerca, le Università, le articolazioni culturali e professionali, che tenga conto del cambiamento dei bisogni.

L'iniziativa di Treviso, secondo gli stessi proponenti presenta più di una criticità: l'individuazione del profilo sanitario, i costi accademici, il coinvolgimento dei dirigenti e gli "ostruzionismi di categoria". Comportamenti questi ultimi che, così banalizzati dai proponenti, sono culturalmente ingiustificabili. Non di ostruzionismo si tratta. Azioni come quella ipotizzata dall'Azienda trevisana vanno censurate in quanto non in grado di bilanciare interessi nazionali, regionali e locali ed assicurare politiche di programmazione coordinate. Per la Fnovi, l'iniziativa eccede i limiti regolatori di competenza locale: lo Stato ha legislazione esclusiva nella determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, il più rilevante dei quali è la salute, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale. Le stesse norme generali per la tutela della salute, la sicurezza alimentare e la tutela e sicurezza del lavoro sono di competenza dello Stato, così come la legislazione sull'ordinamento delle professioni intellettuali. ■